

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00  
 semestrale > 7.00  
 Un numero separato > 0.50  
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
 UDINE - Via Cavour N. 11 - UDINE  
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi,ASTE ecc. L. 1.50.  
 Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.



## MOSTRE FRIULANE

sta assistendo ad un meraviglioso e fortevole rifiorire di Mostre di varia natura nella nostra silente e operosa provincia.

La fresca, di ieri, la coraggiosa Mostra prospettiva tenutasi con tanto onore in una da pochi antiquari legati come rocce ricordi più belli e più gloriosi della nostra terra. Quella Mostra giovedì a risveglio nel campo antiquario, arido e dimenticato, la passione ardente alle cose sature di valori spirituali e impregnate da genio storico, che andava lentamente, stilla a stilla, assopendosi e scomparendo nel ritmo arrischiato d'una vita fatta audace e dinamica e perciò avulsiva nei riguardi d'una nostra sollevata intensa larga risonanza. Se parlo ovunque: dentro e fuori la città friulana. A proposito il pubblicista G. Colonnello e nostro collega di redazione, «La Stampa» di Torino, uno tra i maggiori ed autorevoli quotidiani italiani, così, parlando della Mostra, chiudeva un suo articolo: «Accanto alla Mostra retrospettiva, considerazione dell'ora che volge, è dato un asilo ad una speciale Fiera del mobile, allo scopo di giovare alla languente industria del legno, oltreché ad una mostra di vetrerie di Murano; alla esposizione quaranta anfore romane venute alla luce dagli scavi di Aquileja; a lavori di amatori di collezionisti d'oggetti antichi, di stoffe ed altro ancora. Una mostra insomma che raggruppa per qualche giorno, per mobili ed utili, secoli di lavoro e di arte».

Non a caso che nel secolo scorso l'aromatizzato e la piccola industria friulana hanno raggiunto il diapason della fioritura. E per venire ad anni più prossimi noi, nel 1921, Udine raccolse le disperse energie della sua vasta terra, convogliandole in una memorabile «Mostra di emulazione», la quale altre proliferarono, a ritmo accelerato, in ogni angolo di provincia, inculcando e scovando altre energie rimaste occulte in modeste botteghe. Notevole allora, tanto risveglio artigianesco, la ripresa d'arte musiva, di cui il Friuli fu culla, e venemente a Spilimbergo, vanta l'unica scuola del genere in Italia. Questa, di tante glorie, fu la prima ad imporsi ovunque ai suoi leggendari mosaici, che per l'adempimento all'estero, hanno lasciato dignitoso, inalterabile impronta della aggraziata capacità artistica friulana, degna continuatrice di quella aquileiese».

Passiamo brevemente oltre. A Spilimbergo, simpatica e turrita cittadina patria d'Irene, Cavadalis e di altri grandi, forte centro Medio Friuli lambita dalle composte acque del Tagliamento, ha per essa offerto un esempio di potenza e di unità preparando, con meticoloso e puntiglioso impegno una Esposizione Agricola Permanente ed un'altra Zootechnica (l'ultima per una sola giornata) le quali s'innalzano lustro e merito ai suoi cittadini. Ma non le abbiamo visitate. La prima è stata disposta nei magnifici locali delle Scuole Complementari il cui fabbricato era fatto apposta per la bisogna. Essa si divide in due piani e sotto la superficie del pavimento ha un vasto sottoterraneo. Il sottoterraneo è composto di due corpi uguali di cui, stili ombre di su di un'ala, parallela alla via pubblica dal lato nord, menzolato sud prospetta sul cortile antistante. Un corridoio alla strada corre un lungo corridoio di disimpegno da cui per due ampi accessi si accede al piano superiore. Nel mezzo dell'edificio nella zona di unione dei due corpi si trovano, all'altezza del primo piano, la terrazza, da cui si può godere una bella vista panoramica. L'accesso all'Esposizione avviene dal lato ovest. Appena entrati si resta ammirati dal colpo d'occhio che presenta lo spazioso corridoio visto in tutta la lunghezza che si protende per circa 100 metri, da una estremità all'altra del fabbricato. Questo contiene innumerevole materiale di esposizione lungo i lati, che rende per ciò meno comodo il passaggio, stante la sua ampiezza. Nella prima e seconda aula al pian terreno e nella parte di corridoio antistante a dette sale, ha sede la mostra delle frutta. Nella terza, quella delle viti, nella quarta i vini; nella quinta e nel corridoio adiacente: impianti di frutticoltura, colture, piantine, attrezzi, anticrittogami-

ci ecc.; nella sesta: orticoltura. La settima sala, la più ampia di tutte (m. 11 per 14), accoglie l'esposizione della Battaglia del grano. Qui si nota un sapiente e paziente lavoro di preparazione. Nelle ultime due sale del piano terra e la parte di corridoio antistante ad esse si vedono prodotti e oggetti partecipanti al concorso delle latterie sociali ed agli impianti di caseificio.

Le due prime stanze al primo piano sono adibite alla bachicoltura e la terza, colla parte di corridoio vicino, alla gelso-coltura. Nella quarta aula hanno esposto i loro prodotti i bravi lavoratori delle golene del Tagliamento. La quinta aula è stata trasformata in "Padiglione agricoltori ex combattenti". Le piccole industrie hanno trovato posto nella sesta sala del primo piano e nella parte di corridoio più vicino. Appresso, c'è una sala per le colture varie e quindi un'altra per l'apicoltura. Da ultimo c'è una sala, sempre al 1° piano per la sezione didattica.

Nell'ampio cortile poi sono state costruite due grandi tettoie: una che contiene l'esposizione delle macchine agricole e degli animali da cortile e l'altra la mostra dei fiori. L'esposizione zootechnica si è fatta sul viale Vitt. Eman. II ed ha lasciato ottima impressione per i molti e svariati capi presentatisi; capi di razze diverse ma tutti solidi e promettenti, tanto da far bene sperare nell'avvenire zootechnico della zona.

Tarcento. Anche colassù sono state solennemente inaugurate delle Mostre: Agricola, delle Piccole Industrie e Didattica ed indubbiamente ciò costituisce un avvenimento fra i più importanti di quel Mandamento subito dopo guerra.

Le "Mostre" sono alloggiate nel superbo Palazzo delle Scuole Comunali, riccamente e con buon gusto addobbato non solo esternamente ma anche nell'interno.

Una delle attrattive della Mostra è costituita dalla collezione di frutta e di uve delle colline di Savorgnano di Torre.

Non mancano altri importanti espositori, attestando al visitatore quello che potrebbero dare i nostri colli, ove la frutticoltura fosse ovunque coltivata e con criteri razionali. Particolare interesse desta, tra le altre, anche la mostra del mobilio, data la valentia dei falegnami di quella zona, nonché della vicina città di Gemona, la quale pure è presente a Tarcento con apprezzabili lavori. Un arredamento sobrio, ma decoroso della casa, è nelle aspirazioni di ogni famiglia, che lavori e guadagni, e perciò una mostra di mobili anche semplici, ma accuratamente eseguiti risponde alle richieste dei visitatori.

Con le annate precedenti non era il caso di organizzare una mostra di vini della zona; la presidenza del Comitato però ha voluto organizzare, questa volta, un "Banco di assaggio" (limitato a vini nostrani sceltissimi), nell'interno delle Mostre, approfittando di una comoda aula scolastica terrena e dell'adiacente cortile ridotto, per la circostanza, in giardino e ornato di edera a profusione.

Il visitatore può così assaggiare i prodotti delle più reputate cantine del Mandamento e dintorni; non mancando il Picolit ottimo di Savorgnano di Torre. Tarcento attira così... per qualche giorno, e naturalmente solo in parte, la "Casa del Vino" recentemente inaugurata a Milano per la prima volta, uno dei cui scopi appunto è anche di mettere gli acquirenti in grado di eseguire la degustazione del vino con calma e riflessione, poiché assaggiare il vino è un'arte a cui facilmente non si perviene.

C'è ancora una Mostra laterizi: ne mancano mattoni, tegole, tegole, e affini di squisita fattura.

Per questa esposizione la presidenza del Touring Club Italiano di Milano ha messo a disposizione del Comitato ordinatore due medaglie grandi d'argento da assegnarsi ai migliori espositori nel Reparto Turistico.

Tutta questa operosità conforta; e sta ad indicare in quale via il rifatto Friuli intenda incedere per vivere il presente ed assicurare l'avvenire.

## Problemi emigratori

Durante i suoi lavori a Ginevra, il Congresso della popolazione ha discusso il problema della emigrazione. Il Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, Thomas, ha dichiarato che bisogna considerare una politica per la emigrazione e la immigrazione così come si fa per la natalità e l'igiene. «Nel campo dei fenomeni demografici — ha soggiunto l'oratore — sono le migrazioni quelle sulle quali si può più facilmente agire. La natalità e la mortalità si evolvono senza che interventi diretti possano modificarle in modo rapido e profondo, mentre gli spostamenti umani possono essere provocati, arrestati, stimolati, rallentati e alcune misure prese, specialmente durante la guerra, da taluni governi, modificano profondamente le migrazioni, sia come l'Italia arrestando l'esodo dei suoi cittadini, sia come la Francia creando correnti di mano d'opera, sia come negli Stati Uniti contingentando la immigrazione. Secondo i loro interessi gli Stati perseguono una politica d'immigrazione e di emigrazione».

«L'Italia — ha soggiunto Thomas — valorizza la emigrazione cercando di trarne il massimo profitto con il minimo delle perdite per il paese e gli interessati; gli Stati Uniti e la Francia adottano invece un protezionismo paragonabile a quello ispirante i regolamenti doganali. Trasformate sempre più in fenomeno di caro vivere nazionale, le migrazioni sono diventate occasioni di conflitto o di urto tra i popoli creando difficoltà internazionali. La legge americana sulla immigrazione ha suscitato le proteste di vari Stati, la politica di esclusione delle razze asiatiche seguita dagli Stati Uniti e dall'Australia, ha suscitato gravi malcontenti nel Giappone, la elaborazione di una nuova legge sulla nazionalità, in Francia, è considerata in Italia come una minaccia verso la emigrazione italiana».

Thomas ha concluso esponendo la opportunità della costituzione di un centro scientifico internazionale autonomo, con il compito di studiare i problemi della emigrazione nei loro aspetti internazionali e nazionali.

Il Congresso ha quindi terminato i suoi lavori con una seduta privata, nella quale ha cercato di concretare i risultati delle discussioni di questi ultimi giorni. L'importanza delle questioni che sono state discusse ha messo in rilievo l'opportunità di dare un seguito continuativo a questi problemi, e per ciò si è ritenuta opportuna la fondazione di un'Unione Internazionale per lo studio dei problemi della popolazione.

Il Congresso ha deciso: 1.º che è di interesse universale l'istituzione di un organismo internazionale permanente destinato a studiare il problema della popolazione, con intenti strettamente scientifici; 2.º un Comitato provvisorio è incaricato di preparare la costituzione di questo organismo (del Comitato provvisorio fa parte anche il prof. Gini, professore di statistica alla Università di Roma). Tale Comitato, che è autorizzato a completarsi con elementi appartenenti a paesi di lingua spagnola e a rami della scienza non ancora in esso rappresentati, entrerà immediatamente in funzione. Rimane inteso che il Comitato si appoggerà sulle organizzazioni già esistenti.

I deliberati del Congresso non fanno menzione della Società delle Nazioni, e ciò precisamente per poter conservare quello «spirito scientifico» di cui i suoi lavori debbono essere animati. Ma il Congresso ha convenuto tuttavia che le organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni potranno essere e saranno consultate.

## Il raccolto dei bozzoli aumentato di 5 milioni

Da una prima stima compiuta dall'ufficio statistico dell'Ente Nazionale serico risulta che il raccolto italiano di bozzoli è stato quest'anno di circa 48 milioni di kg. segnando così un aumento di ben cinque milioni sul raccolto 1926 e ciò malgrado una notevole diminuzione dell'onciato meso al cov.

## La bilancia commerciale inglese

Il valore delle importazioni durante il mese di agosto scorso, ascende a 90.100.023 sterline, con una diminuzione di 11.035.830 in confronto dell'agosto dell'anno scorso. Le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 59.410.332 sterline, con un aumento di 9 milioni 623.588 sul mese corrispondente del 1926.

## La bilancia commerciale migliora

Siamo informati che il valore delle merci importate nel Regno durante il decorso mese di agosto è stato di lire 1.241.145.579, e quello delle merci esportate di lire 1.144.218.375. Nell'agosto 1926 invece detti valori ammontarono, l'uno a lire 2.008.874.409 e l'altro a lire 1.689.305.715, di modo che l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, nel mese di agosto, è scesa da lire 319.568.694 nel 1926 a lire 149.243.204 nel 1927.

Complessivamente il commercio di importazione dei primi otto mesi di quest'anno ha raggiunto un valore di lire 14 miliardi 543.492.219 e di lire 10 miliardi 212.484.218 quello di esportazione, di fronte, rispettivamente, a lire 18.312.985.849 e a lire 11.449.577.903 nel 1926. Il «deficit» della nostra bilancia commerciale risulta, dunque, a tutto agosto 1927 in lire 4 miliardi 331.008.001 di fronte a lire 6 miliardi 818.407.946 del corrispondente periodo del 1926, con un miglioramento cioè di 2487 milioni.

Esaminando i dati relativi al commercio coll'estero nei primi sette mesi del 1926 e 1927, cioè sino a tutto luglio, l'Agenzia di Roma fa i seguenti rilievi:

- 1) Le importazioni dei primi sette mesi del 1927 sono diminuite di L. 3.011.608.823 in confronto al corrispondente periodo del 1926, nella misura cioè del 18,5 per cento.
- 2) Le esportazioni dei primi sette mesi del 1927 sono diminuite di L. 684.690.345 in confronto al corrispondente periodo del 1926 nella misura cioè del 7 per cento.
- 3) Nei primi sette mesi del 1926 le esportazioni stavano alle importazioni nel rapporto di 60,1 a 100, mentre nei primi sette mesi del 1927 stanno nel rapporto di 68,6 a 100.

Il «deficit» della bilancia commerciale che nei primi sette mesi del 1926 era di L. 6.498.829.252, nei primi sette mesi del 1927 è stato di L. 4.171.910.744.

## La bilancia dei rapporti commerciali italo - tedeschi

La «Deutsche Allgemeine Zeitung», occupandosi dei rapporti commerciali italo-tedeschi, mette in rilievo la forte diminuzione dell'esportazione tedesca in Italia, che si è ridotta da 139 milioni di marchi nel primo trimestre del 1926 ad 84,5 milioni nello stesso periodo del 1927; mentre l'esportazione italiana in Germania nei periodi corrispondenti è salita da 73 milioni a 118 milioni di marchi. Esaminando le ragioni di tale differenza, il giornale cita diversi decreti italiani, concernenti la protezione delle industrie nazionali e tendenti inoltre ad escludere la concorrenza straniera. Il giornale afferma poi che tali decreti non corrispondono alla lettera ed allo spirito del trattato commerciale italo-tedesco, il quale nell'articolo primo assicura reciprocamente alle due Nazioni diritti, prerogative e facilitazioni uguali di ogni genere, mentre attualmente non può più parlarsi di parità nell'applicazione pratica delle clausole del Trattato.

Ricordando poscia la enorme quantità di prodotti agricoli italiani acquistati dalla Germania, il giornale sottolinea l'atteggiamento del Governo tedesco per assicurare agli esportatori italiani un trattamento equo e premuroso, ed afferma che la grande esportazione italiana in Germania, alla quale sono considerevolmente interessati vasti ambienti, tanto nel campo dell'agricoltura, quanto della industria e del commercio italiani, non potrà naturalmente essere mantenuta per lungo tempo, se non alla condizione che alla esportazione tedesca in Italia sia egualmente data la possibilità di una concorrenza leale e pacifica. La «Deutsche Tages Zeitung», trattando dello stesso argomento, riconosce che gli aumenti delle tariffe doganali italiane riguardano soltanto posizioni tariffarie non fissate con convenzioni, ma chiede misure energiche da parte del Governo tedesco.

## Quanto ha dato il prestito francese di consolidamento

Il prestito di consolidamento 6 per cento ammortizzabile è stato chiuso. Attualmente si sta procedendo al ministero delle Finanze all'addizione delle cifre trasmesse dagli stabilimenti di credito, dalla Banca di Francia e dai contabili del Tesoro. I risultati definitivi non saranno dunque conosciuti prima di qualche giorno, ma secondo informazioni pervenute dalla direzione del movimento dei fondi del ministero delle Finanze, le sottoscrizioni ricevute ascendono a 4 miliardi e 490 milioni.

## Le esportazioni italiane in Cecoslovacchia

I. Mentre nelle esportazioni cecoslovacche, come vedremo più tardi, prevalgono i prodotti industriali, le esportazioni italiane sono costituite per buona parte dalle derrate alimentari. Infatti, la Cecoslovacchia rappresenta uno sbocco molto importante per i prodotti agricoli italiani di ogni genere e consuma specialmente frutta primaticie e riso; inoltre anche i prodotti delle industrie agrarie, come il vino, l'olio d'oliva e i vari legumi in conserva. La Cecoslovacchia importa ancora delle quantità notevoli di canapa, lana e seta. Le industrie estrattive forniscono vari minerali (zolfo, marmi, alabastro, piriti, minerali di zinco ecc.). Tra i prodotti delle industrie manifatturiere esportati dall'Italia in Cecoslovacchia bisogna citare anzitutto le automobili, i cappelli e gli articoli di caucciù.

Tre quinti di tutta l'importazione cecoslovacca di frutta meridionali vengono forniti dall'Italia. Già da questa cifra si può dedurre facilmente l'importanza di questo articolo negli scambi commerciali. Nell'immediato dopoguerra l'importazione degli aranci fu vietata, essendo questo frutto considerato come articolo di lusso. Nel 1921 il divieto fu abolito e nel 1924, col trattato italo-cescoslovacco, un altro impedimento ad un maggiore smercio di quest'articolo venne, in parte, rimosso: il dazio d'importazione che era di Ke. 480 al quintale, venne ridotto a Ke. 60. L'importazione degli aranci mostra un andamento costantemente crescente. Da 33.701 quintali nel 1923 essa salì a 53.960 quintali nel 1924, a 70.757 quintali nel 1925 e raggiunse 94.987 quintali nel 1926.

Da tutto ciò si desume che il mercato cecoslovacco è uno degli sbocchi più importanti e che richiama l'attenzione speciale dell'esportatore italiano. Organizzando meglio il commercio, facendo conoscere ancor più la bontà degli aranci italiani, fornendo dei prodotti conformi ai tipi e a basso prezzo, la Cecoslovacchia comprerà volentieri delle quantità ancora più notevoli di aranci, essendo questo frutto molto gradito a tutti i ceti della popolazione. Fra le altre frutta meridionali esportate in Cecoslovacchia sono di speciale importanza i

limoni, poi i fichi secchi, le uve da tavola, le mandorle, le nocciole, le carrube e le castagne. Citeremo alcune cifre sulla loro esportazione in Cecoslovacchia. Di agrumi accanto agli aranci di cui abbiamo già parlato, vengono esportati in Cecoslovacchia grandi quantitativi di limoni. Nel 1924 ne furono importanti quintali 94.182, nel 1925 quintali 90.715 e nel 1926 quintali 121.902.

Tutto il gruppo degli agrumi segna nel 1926 un aumento di 68.399 q. in confronto con l'anno 1924. Ancora più rilevanti appaiono queste esportazioni italiane alla luce delle cifre concernenti il loro valore. Se questo venne nel 1924 fissato nella statistica italiana con l'importo di lire italiane 17 e mezzo milioni, nel 1926 l'esportazione degli agrumi italiani in Cecoslovacchia viene valutata con l'importo di lire italiane 41,7 milioni. Non ostante la differenza nel valore intrinseco della valuta italiana nel 1924 nei confronti con l'anno 1926, dobbiamo nondimeno riconoscere che la forte riduzione dei dazi cecoslovacchi ha molto rivalutato queste merci. Ciò è in pari tempo una garanzia che l'Italia potrà mantenersi sul mercato cecoslovacco — anche procedendo alla rivalutazione della propria valuta — contro gli altri concorrenti (specialmente la Spagna) se saprà consentire a certi sacrifici.

L'esportazione italiana delle frutta secche (mandorle, nocciole, fichi secchi ecc.) in Cecoslovacchia ha raggiunto negli ultimi tre anni queste cifre: nel 1924 quintali 28.948; nel 1925 quintali 19.874; nel 1926 q.li 18.473.

Se nei riguardi delle quantità l'esportazione italiana di queste merci segna una diminuzione, quanto al valore vi è un aumento da 16 e un terzo milioni a circa lire 19 milioni. Le considerazioni che abbiamo fatto sul conto degli agrumi valgono anche per le frutta secche.

Un'altra molto importante voce delle esportazioni italiane dirette in Cecoslovacchia è costituita dalle patate primaticie. La loro importazione ancora nel 1924 era insignificante (14.800 quintali).

K. R.

## Abbonatevi al Commercio Friulano

### I prezzi all'ingrosso

I dati della Camera di Commercio e Industria di Milano sull'indice dei prezzi all'ingrosso segnalano un fatto nuovo: il livello generale ha dato luogo ad un aumento, in confronto alla misura della settimana precedente. Cosa questa che non succedeva più da molto tempo. L'aumento è stato precisamente da punti 484,3 a punti 485,6, ossia soltanto di poco più di un punto, ma bisogna risalire alla terza settimana di febbraio per ritrovare, comunque, un movimento di rialzo; poiché dopo di allora si era avuta una ininterrotta discesa. Era però, a quanto rileva l'«Agenzia di Roma», già parecchie settimane che l'ondata di ribasso aveva preso un'andatura stanca, la quale sembrava significare e preludere l'avvicinarsi di una fase di moderate oscillazioni, anche come effetto dei fattori che avevano agito finora, e salvo ad intervenire nuove circostanze destinate a spostare la presente situazione.

Per questo, la variazione ora segnalata appare come ben naturale. Si può aggiungere che una certa calma dopo una così lunga caduta dei prezzi all'ingrosso sarà benefica all'economia nazionale, appunto come accade per i cambi, e rientra perciò nei piani e nelle prospettive dell'azione governativa, rivolta al risanamento della economia del paese. Alla stessa epoca dell'anno passato, il livello generale dei prezzi all'ingrosso era a punti 692,9, ossia era superiore di punti 207,3 a quello attuale.

#### Le esportazioni

Le recenti informazioni ufficiali sull'andamento del nostro commercio estero hanno offerto occasione di rilevare come il ritmo della nostra produzione e della nostra esportazione si mantenga molto confortante anche durante la battaglia di adeguamento a quota 90. Al riguardo la «Tribuna» nota che, se pure non in pieno, la rivalutazione ha certamente inciso in parte sul no-

stro commercio estero e soprattutto nel secondo trimestre del semestre in esame. E aggiunge:

« Troviamo infatti che nel periodo di tempo dal 1.º gennaio al 31 maggio 1927, la bilancia commerciale presentava un deficit complessivo di 3 miliardi 378 milioni, contro 4 miliardi 761 milioni nel corrispondente periodo del 1926, segnando un miglioramento, rispetto al 1926, di 1 miliardo 393 milioni in cinque mesi; una media cioè di 278,5 milioni mensili. Se il mese di giugno avesse segnato lo stesso ritmo di miglioramento, la riduzione complessiva del deficit della bilancia commerciale, alla fine del primo semestre dell'anno in corso, in paragone del corrispondente periodo del 1926, avrebbe dovuto essere di 1 miliardo 671,5 milioni di lire. Siamo invece ad 1 miliardo 861 milioni; in altri termini il ritmo mensile è salito da 278,5 milioni (risultante dai primi cinque mesi dell'anno) a 469 milioni risultante dall'andamento del mese di giugno; quasi un raddoppiamento ».

#### Popolazione

Dai dati dell'Istituto Centrale di Statistica sul movimento della popolazione, si rileva che nel mese di maggio abbiamo avuto 20.478 matrimoni e ne abbiamo avuti 19.681 nel mese di giugno. Due anni fa, i mesi di maggio e giugno avevano dato 20.449 e 18.486 matrimoni rispettivamente. C'è dunque l'aumento di 1224 matrimoni. Sono nati, nel maggio 1927, 92.184 individui e ne erano nati 95.024 nel maggio 1925. Nel giugno 1927 sono nati 86.077 individui mentre il giugno 1925 ne aveva dati 89.565. Il numero delle morti è calcolato da 51.852 nel maggio 1925 e 45.250 nel maggio 1927; e da 53.461 nel giugno 1925 a 50.005 nel giugno 1927, con la riduzione di 10.058. Nel terzo bimestre del 1927 in paragone allo stesso periodo del 1925 si è dovuto riscontrare sensibile aumento di matrimoni, notevole diminuzione nelle nascite, più che compensata però da una ancora maggiore diminuzione delle morti.

## CRONACA FRIULANA

### GORIZIA

#### All'esposizione di Massalombarda

Grazie all'azione svolta di comune accordo dalla nostra Camera di Commercio e della Cattedra ambulante di agricoltura, Gorizia ha potuto affermarsi brillantemente alla II. Esposizione nazionale di Frutticoltura a Massalombarda.

La Mostra collettiva allestita col concorso delle Ditte esportatrici di Gorizia, fu premiata con una medaglia vermeille del Comitato ed una medaglia vermeille del Ministero per l'Economia Nazionale; essa fu quindi classificata seconda fra le Province settentrionali d'Italia, dopo quelle di Bolzano e di Trento.

Alla Mostra anzidetta parteciparono anche le seguenti Ditte con frutta lavorate: 1) Zani, Maselli e C. in Gorizia con frutta candite, che riportò due medaglie vermeille, una del Comitato ed una del Ministero Ec. Naz.; 2) Giorgio Bombin in Gorizia con amoli del Goriziano che fu premiata con medaglia d'argento; 3) Giuseppe Scolaris in Vipulazano, che riportò la medaglia d'argento del Comitato e del Ministero Ec. Naz. per amoli del Goriziano.

#### Denuncia di impianti termici

La Camera di commercio richiama l'attenzione degli interessati sul Regolamento per l'esecuzione del Regio Decreto Legge 9 luglio 1926, che prescrive all'art. 86 quanto segue: « Il possessore di apparecchi o impianti termici attivi o inattivi esistenti all'entrata in vigore del presente regolamento, deve farne denuncia alle Associazioni entro 3 mesi dalla data predetta ».

Il Regolamento venne pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 4 luglio; esso è quindi entrato in vigore dal 19 luglio e perciò col 19 ottobre p. v. scadono i prescritti 3 mesi.

#### Disciplina di vendita al pubblico

In una circolare prefettizia diretta al podestà della provincia risulta che per generale constatazione lamentasi che l'applicazione della legge 16 dicembre 1926 n. 2174 abbia condotto ad un aumento del numero dei negozi di vendita, mentre lo scopo del provvedimento era di giungere ad una riduzione. Particolarmente nei grossi centri urbani le commissioni comunali non si sono valse della facoltà accordata dall'art. 3 della legge suddetta per negare l'apertura di spacci o imporre la chiusura con le cautele suggerite con le circolari precedenti in relazione alle condizioni di fatto che in paese si attesta esorbitante il numero dei negozi. Il Prefetto ha pregato pertanto di far conoscere per ciascun comune quali licenze di apertura siano state accordate, quante negate, quante licenze di esercizio siano state revocate definitivamente e quanti esercizi si sono chiusi spontaneamente.

### S. DANIELE

#### Scuola professionale

La Scuola Professionale, già affermata magnificamente fra le consorelle della Provincia per la virtuosità dell'insegnamento, verrà quest'anno sensibilmente migliorata ed ingrandita. Nei nuovi ed ampi

### CRONACA UDINESE

#### L'esito del mercato - Concorso torrelli

Il 17. Mercato-Concorso Torrelli di razza friulana pezzata rossa si è tenuto come di consueto in Braida Bassi.

Detto concorso non è stato all'altezza dei precedenti: scarso di numero e modesto per qualità: i soggetti che conseguirono i maggiori premi erano indubbiamente pregevoli, ma troppo pochi in confronto degli anni precedenti. La primavera scorsa vennero presentati 141 soggetti, quest'anno 62: i premi devoluti allora raggiunsero la cifra di L. 15.600 quelli odierni toccarono appena L. 6400.

Di fronte a questa scarsa produzione stava un numero rilevante di soggetti adulti già approvati in attesa di collocamento. Il maggior impulso alla produzione dei torrelli è dato dalla facilità di collocarli a prezzi remunerativi: i premi non costituiscono che un mezzo di educazione e di soddisfazione per gli allevatori: ma a ben poco servono se i torrelli non trovano pronto e conveniente collocamento.

#### La crisi ha colto in pieno questo lavoro così promettente: infatti mentre vennero presentati in misura molto maggiore dell'ordinario fuori concorso tori adulti allevati cioè prima del delinearli della crisi e premiati nei concorsi precedenti, ieri la sezione più deficiente è stata la prima, quella cioè dei torrelli più giovani prodotti in questi ultimi mesi dopo il tracollo dei prezzi del bestiame e di tutti gli altri prodotti agrari.

Si dovrebbe quindi prepararsi ad una treghia perché non si darà una nuova spinta in avanti a questa produzione se prima non si saranno collocati i tori adulti.

L'ambiente e gli allevatori sono sempre gli stessi pronti a cimentarsi in nuove imprese: permane la possibilità di riprendere in qualunque momento e con maggior lena questa nostra iniziativa appena le condizioni si presenteranno propizie: dobbiamo soltanto augurarci, nell'interesse di tutto e di tutti, che la crisi attuale venga presto e felicemente superata.

#### Prezzi massimi dei generi al minuto

Ecco il listino dei prezzi massimi pubblicato dal Comune e da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore insino a tutto il 2 ottobre 1927).

Pane forme non superiori ai 100 grammi al kg. L. 2.10; Idem da 150 a 200 gr. 2.00; Idem non superiori a 500 grammi (in filoni) 1.80; Riso gigante brillato 2.30; Riso camolino extra 1.65; Idem corrente 1.55; Farina granoturco gialla comune 1.00; Idem bianca e gialla nostrana 1.15; Idem giallona granita 1.20; Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna 2.90; Idem corrente 2.50; Zucchero cristallino 6.75; Id. raffinato pile 7.00; Olio di seme, prima marca al litro 6.30; Id. seconda marca 6.10; Olio oliva extra sciolto 11.50; Lardo e strutto nostrani al kg. 8.90; Formaggio lattaria fresco 9.00; Idem Hementaj nazionale 12.50; Burro naturale carniccio extra 17.50; Burro naturale 15; Latte naturale a domicilio al litro 1.00; Caffè Minas crudo corrente al kg. 21.50; Patate bianche al kg. da L. 0.35 a 0.50; Uova fresche ognuna da L. 0.55 a 0.60.

#### Macellerie di L. (1) carne bovina, parte post. al kg. 8.00, ant. 6.50, III. taglio 4.75; Idem (polpa): 10.80; 8.75; Vitello: 8.40; 7.—; 5.40; Id. (polpa): 11.30; 9.40; Macellerie di 2.ª: 6.70; 5.40; 4.—; Id. (polpa): 9.—; 7.30; Carni Congelate: 5.—; 3.80; Id. (polpa): 6.75; Oche novelle a peso vivo al kg. L. 5; id. a pezzi 8.00.

(1) La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento sul prezzo fissato per i singoli tagli.

#### La quindicina sportiva

Ciclismo. — La XX Settembre Roma-Napoli è ritorno è stata vinta da G. Panera il quale è riuscito, dopo sei ore dall'inizio della corsa, a staccare tutti i concorrenti compreso il campione del mondo Binda, poi ritirati.

— A cronometro su 40 chilometri di percorso è stato corso il campionato femminile francese. E' giunta prima la signorina Robin che ha coperto la distanza in ore 1.64" alla media cioè di 36.021 all'ora.

#### Podismo. — Il podista italiano Carlo Giani ha brillantemente vinto l'annuale gara di marcia da Londra a Brighton, compiendo il percorso di 51 miglia (87 km.) in ore 8.18.35".

Boxe. — Claes è riuscito a conservare il titolo di campione belga dei pesi leggeri battendo ai punti lo sfidante Saevens. Il match è stato combattuto a Liegi.

— A Chicago si è svolto un match per il titolo di campione assoluto del mondo. Erano di fronte il detentore del titolo Tunney e lo sfidante, a sua volta già campione del mondo Dempsey. L'incontro si è risolto con una vittoria ai punti del primo il quale ha conservato il titolo.

### Ditta BISUTTI - Udine

Lasire da finestra

### CRONACA UDINESE

#### L'esito del mercato - Concorso torrelli

Il 17. Mercato-Concorso Torrelli di razza friulana pezzata rossa si è tenuto come di consueto in Braida Bassi.

Detto concorso non è stato all'altezza dei precedenti: scarso di numero e modesto per qualità: i soggetti che conseguirono i maggiori premi erano indubbiamente pregevoli, ma troppo pochi in confronto degli anni precedenti. La primavera scorsa vennero presentati 141 soggetti, quest'anno 62: i premi devoluti allora raggiunsero la cifra di L. 15.600 quelli odierni toccarono appena L. 6400.

Di fronte a questa scarsa produzione stava un numero rilevante di soggetti adulti già approvati in attesa di collocamento. Il maggior impulso alla produzione dei torrelli è dato dalla facilità di collocarli a prezzi remunerativi: i premi non costituiscono che un mezzo di educazione e di soddisfazione per gli allevatori: ma a ben poco servono se i torrelli non trovano pronto e conveniente collocamento.

La crisi ha colto in pieno questo lavoro così promettente: infatti mentre vennero presentati in misura molto maggiore dell'ordinario fuori concorso tori adulti allevati cioè prima del delinearli della crisi e premiati nei concorsi precedenti, ieri la sezione più deficiente è stata la prima, quella cioè dei torrelli più giovani prodotti in questi ultimi mesi dopo il tracollo dei prezzi del bestiame e di tutti gli altri prodotti agrari.

Si dovrebbe quindi prepararsi ad una treghia perché non si darà una nuova spinta in avanti a questa produzione se prima non si saranno collocati i tori adulti.

L'ambiente e gli allevatori sono sempre gli stessi pronti a cimentarsi in nuove imprese: permane la possibilità di riprendere in qualunque momento e con maggior lena questa nostra iniziativa appena le condizioni si presenteranno propizie: dobbiamo soltanto augurarci, nell'interesse di tutto e di tutti, che la crisi attuale venga presto e felicemente superata.

#### Prezzi massimi dei generi al minuto

Ecco il listino dei prezzi massimi pubblicato dal Comune e da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore insino a tutto il 2 ottobre 1927).

Pane forme non superiori ai 100 grammi al kg. L. 2.10; Idem da 150 a 200 gr. 2.00; Idem non superiori a 500 grammi (in filoni) 1.80; Riso gigante brillato 2.30; Riso camolino extra 1.65; Idem corrente 1.55; Farina granoturco gialla comune 1.00; Idem bianca e gialla nostrana 1.15; Idem giallona granita 1.20; Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna 2.90; Idem corrente 2.50; Zucchero cristallino 6.75; Id. raffinato pile 7.00; Olio di seme, prima marca al litro 6.30; Id. seconda marca 6.10; Olio oliva extra sciolto 11.50; Lardo e strutto nostrani al kg. 8.90; Formaggio lattaria fresco 9.00; Idem Hementaj nazionale 12.50; Burro naturale carniccio extra 17.50; Burro naturale 15; Latte naturale a domicilio al litro 1.00; Caffè Minas crudo corrente al kg. 21.50; Patate bianche al kg. da L. 0.35 a 0.50; Uova fresche ognuna da L. 0.55 a 0.60.

Macellerie di L. (1) carne bovina, parte post. al kg. 8.00, ant. 6.50, III. taglio 4.75; Idem (polpa): 10.80; 8.75; Vitello: 8.40; 7.—; 5.40; Id. (polpa): 11.30; 9.40; Macellerie di 2.ª: 6.70; 5.40; 4.—; Id. (polpa): 9.—; 7.30; Carni Congelate: 5.—; 3.80; Id. (polpa): 6.75; Oche novelle a peso vivo al kg. L. 5; id. a pezzi 8.00.

(1) La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento sul prezzo fissato per i singoli tagli.

#### La quindicina sportiva

Ciclismo. — La XX Settembre Roma-Napoli è ritorno è stata vinta da G. Panera il quale è riuscito, dopo sei ore dall'inizio della corsa, a staccare tutti i concorrenti compreso il campione del mondo Binda, poi ritirati.

— A cronometro su 40 chilometri di percorso è stato corso il campionato femminile francese. E' giunta prima la signorina Robin che ha coperto la distanza in ore 1.64" alla media cioè di 36.021 all'ora.

Podismo. — Il podista italiano Carlo Giani ha brillantemente vinto l'annuale gara di marcia da Londra a Brighton, compiendo il percorso di 51 miglia (87 km.) in ore 8.18.35".

Boxe. — Claes è riuscito a conservare il titolo di campione belga dei pesi leggeri battendo ai punti lo sfidante Saevens. Il match è stato combattuto a Liegi.

— A Chicago si è svolto un match per il titolo di campione assoluto del mondo. Erano di fronte il detentore del titolo Tunney e lo sfidante, a sua volta già campione del mondo Dempsey. L'incontro si è risolto con una vittoria ai punti del primo il quale ha conservato il titolo.

### Ditta BISUTTI - Udine

Lasire da finestra

### ARTE E TEATRI

#### TEATRO PUCCINI

#### Eccezionali recite della «Mauro».

Il distinto signor Italo Baratta, il cui nome è legato a buona parte della vita del già Teatro Sociale al quale profuse tesori di attività intelligente e preziosa; che riorndò, attrezzò quello che si può ben chiamare il suo teatro; che continuò, quando pochi osavano, a farlo «esistere», a sofferlo di squisitezza d'arte (è impossibile enumerare, tanti sono, i nomi illustri che quella scelta hanno calcolato, i capolavori offerti, le grandi opere, primizie d'opere, ecc. ecc.), dopo di aver ribattezzato il ritrovo d'arte col nome del grande musico Puccini, ha aperto la stagione autunnale con una serie di recite straordinarie della ottima compagnia Bagni-Ricci la quale ha ottenuto sincero largo successo.

Ora ai «Puccini» da qualche giorno agisce, provocando interessamento ed entusiasmo, la primaria compagnia di operette ed opere comiche «Mauro», simpatica e vecchia conoscenza del nostro pubblico, il cui repertorio è veramente classico. La valente compagnia diretta dall'impareggiabile cav. Ernesto Trucchi si fermerà a Udine insino al 30 corr., e lunedì 26 offrirà, in una riuscita e smagliante edizione, la più grande novità del giorno: «La Principessa del Circo» l'ultima operetta di Kalman che in tutte le principali città del mondo ha ottenuto il più sbalorditivo dei successi.

Quindi il signor Baratta si darà a fare con la consueta solerzia, intelligente tatto e gusto artistico affinché Udine altri importanti spettacoli teatrali possa godere.

#### CINEMA EDEN

Non sembra verità ma eppure nel preferito ritrovo del Cinema Eden si vanno di continuo susseguendo film di immensa mole le quali destano la più strabiliata ammirazione. Intanto, dopo gli ultimi lavori di questi giorni, da lunedì 26 a mercoledì 28, la direzione porrà in programma «Miss Charleston» con la maga dello schermo Madge Bellamy, mentre da giovedì 29 a domenica 2 ottobre farà visionare «Viva lo Sport»

#### Angoli scientifici

### L'ETA' DELLA TERRA: 330 milioni di anni è provata ma è probabile che siano di

Gli orologi sono all'Accademia delle Scienze di Parigi, Bigourdan ha presentato una comunicazione di Belot, intorno all'età della terra. Il problema non era certo nuovo; esso aveva affascinato la mente di molti astronomi, geologi e cosmologi, che nel passato attribuirono al nostro pianeta una età compresa tra i venti e quattrocento milioni di anni. Come si vede, una certa elasticità... Ma ora il Belot — resosi già illustre per la sua concezione di cosmogonia vorticosa, che diede origine ad un vero e proprio sistema di dualismo filosofico — ha recato alla scienza elementi preziosi.

Attenendoci ai dati comunicati all'Accademia delle Scienze, dobbiamo credere che l'età della nostra terra si aggiri intorno ai 330 milioni di anni. Esaminiamo sommariamente il processo logico che ha portato a questa conclusione. Tutti sanno come le sostanze radio-attive, delle quali il radio è il prototipo, emettono a getto continuo un triplice fuoco d'artificio di radiazioni molto bizzarre: raggi «alfa», raggi «beta», raggi «gamma». L'irradiazione è una diretta conseguenza della disintegrazione esplosiva degli atomi dei corpi radioattivi. In generale tutti i corpi emettono radiazioni simili, e Gustavo Le Bon aveva già intuito il fenomeno prima ancora che il Rutherford riuscisse a dimostrarlo in modo sperimentale. Tuttavia, la scienza chiama radiattivi quei corpi in cui il fenomeno dell'irradiazione suddetto si manifesta nel modo più palese, come nel radio, nell'uranio, nel torio, nel polonio, ecc. I raggi «alfa» hanno la proprietà di alterare, costituendo una specie di alone, il vetro che attraversano. L'alone è tanto più forte quanto maggiore è stato il tempo in cui il vetro ha subito l'influenza dei raggi «alfa».

Ciò premesso, ricordiamo come alcuni esemplari di mica, esaminati al microscopio, presentino delle macchie oscure circolari, dette pleocroiche, analoghe agli aloni di cui abbiamo fatto cenno. Nel centro di ciascuna di queste macchie, appare sempre un piccolo cristallo di zirconio, apparentemente incluso nella roccia al momento della sua formazione. Lo zirconio è un materiale radiattivo, che emette, come tutti gli altri, dei raggi «alfa», ragione questa per cui sugli esemplari in mica che vennero esaminati si riscontrano le macchie caratteristiche in forma di alone. Questa ipotesi è lecita, inquantochè l'azione colorante delle radiazioni emesse dallo zirconio non si manifesta al di là di una certa distanza. E' noto d'altra parte come le radiazioni emesse da una sostanza radioattiva attraverso un corpo qualunque di cui si conosca la composizione chimica e la densità producano, caso per caso, degli effetti noti e precisi. Così, nel caso che ci interessa, venne studiata la traiettoria dei raggi «alfa» attraverso la mica. Questa traiettoria corrisponde esattamente ai raggi degli aloni osservati, e quindi questi aloni sono effettivamente dovuti all'influenza prolungata della radioattività del cristallo centrale di zirconio esistente nei campioni di mica os-

servati. Siccome gli aloni non si osservano sulle rocce di origine molto antica, contemporaneamente all'infanzia del nostro pianeta, si è di conseguenza ritenuto ad avere una specie di certificato di nascita, che sino ad oggi la scienza non aveva mai potuto possedere, intorno all'età della Terra.

Le macchie osservate sembrano risultare come conseguenza dell'accumulazione, durante miriadi di secoli, di azioni radiattive, eccessivamente deboli, paragonabili alle azioni luminose prodotte dal tempo delle lastre fotografiche da invisibili scintille lente, che il nostro occhio, anche armato di possenti mezzi ottici d'ingrandimento non riesce a scorgere, ma che il tempo, accoppiato alla sensibilità della lastra fotografica, riesce ad identificare. Il problema, quindi, dal punto di vista scientifico si riduceva a scoprire l'età dei campioni mica macchiati da alone e con cristallo zirconio incluso. A questo scopo, sotto il controllo di sir John Joly, professore all'Università di Dublino, si sono compiute delle investigazioni e delle esperienze di modo precise e rigorose. I campioni di mica vennero esposti all'azione continua di una sorgente forte di raggi «alfa». In questo modo venivano a prodursi, saltari secoli, le stesse variazioni, gli stessi aloni, le stesse macchie pleocroiche delle quali abbiamo già parlato. Nel laboratorio jolyano si potè misurare la quantità di energia radiante necessaria a provocare i risultati che venivano ottenuti, come si è potuto calcolare la quantità di energia radiante che può emettere un cristallo di zirconio sotto forma di raggio «alfa», in un periodo di tempo.

Tutti questi calcoli, che di solito sono scettici i profani, nei moderni laboratori di fisica sono un fatto comunissimo. Dopo tali risultati, con semplici operazioni aritmetiche, si è potuto giungere a calcolare l'età dei campioni di mica che avevano l'oggetto di tante appassionanti ricerche.

Ma è da osservare: ammesso che i risultati conseguiti dopo l'esame dei campioni di mica, si sia potuto stabilire l'età di questi debba essere ritenuta probabilmente identica a 330 milioni di anni, cifra deve essere ritenuta inferiore vera età della Terra, inquantochè essa risponde a quella delle rocce più antiche che costituiscono la crosta terrestre.

Ma da un punto di vista di tutte le più cosmogonie, risulta ormai stabilito che debba considerarsi origine vera e propria del nostro pianeta non quella che corrisponde alla formazione delle rocce più antiche, ma l'epoca che coincide con il saggio della materia nebulare allo stato candescente e pastoso. Quindi, ammessi i campioni di mica esaminati, diano fra di 330 milioni di anni, non appare molto lunghi dalle conclusioni di molti altri che nel passato attribuirono al nostro pianeta la rispettabile età di 400 milioni di

#### Angoli scientifici

### L'ETA' DELLA TERRA: 330 milioni di anni è provata ma è probabile che siano di

Gli orologi sono all'Accademia delle Scienze di Parigi, Bigourdan ha presentato una comunicazione di Belot, intorno all'età della terra. Il problema non era certo nuovo; esso aveva affascinato la mente di molti astronomi, geologi e cosmologi, che nel passato attribuirono al nostro pianeta una età compresa tra i venti e quattrocento milioni di anni. Come si vede, una certa elasticità... Ma ora il Belot — resosi già illustre per la sua concezione di cosmogonia vorticosa, che diede origine ad un vero e proprio sistema di dualismo filosofico — ha recato alla scienza elementi preziosi.

Attenendoci ai dati comunicati all'Accademia delle Scienze, dobbiamo credere che l'età della nostra terra si aggiri intorno ai 330 milioni di anni. Esaminiamo sommariamente il processo logico che ha portato a questa conclusione. Tutti sanno come le sostanze radio-attive, delle quali il radio è il prototipo, emettono a getto continuo un triplice fuoco d'artificio di radiazioni molto bizzarre: raggi «alfa», raggi «beta», raggi «gamma». L'irradiazione è una diretta conseguenza della disintegrazione esplosiva degli atomi dei corpi radioattivi. In generale tutti i corpi emettono radiazioni simili, e Gustavo Le Bon aveva già intuito il fenomeno prima ancora che il Rutherford riuscisse a dimostrarlo in modo sperimentale. Tuttavia, la scienza chiama radiattivi quei corpi in cui il fenomeno dell'irradiazione suddetto si manifesta nel modo più palese, come nel radio, nell'uranio, nel torio, nel polonio, ecc. I raggi «alfa» hanno la proprietà di alterare, costituendo una specie di alone, il vetro che attraversano. L'alone è tanto più forte quanto maggiore è stato il tempo in cui il vetro ha subito l'influenza dei raggi «alfa».

Ciò premesso, ricordiamo come alcuni esemplari di mica, esaminati al microscopio, presentino delle macchie oscure circolari, dette pleocroiche, analoghe agli aloni di cui abbiamo fatto cenno. Nel centro di ciascuna di queste macchie, appare sempre un piccolo cristallo di zirconio, apparentemente incluso nella roccia al momento della sua formazione. Lo zirconio è un materiale radiattivo, che emette, come tutti gli altri, dei raggi «alfa», ragione questa per cui sugli esemplari in mica che vennero esaminati si riscontrano le macchie caratteristiche in forma di alone. Questa ipotesi è lecita, inquantochè l'azione colorante delle radiazioni emesse dallo zirconio non si manifesta al di là di una certa distanza. E' noto d'altra parte come le radiazioni emesse da una sostanza radioattiva attraverso un corpo qualunque di cui si conosca la composizione chimica e la densità producano, caso per caso, degli effetti noti e precisi. Così, nel caso che ci interessa, venne studiata la traiettoria dei raggi «alfa» attraverso la mica. Questa traiettoria corrisponde esattamente ai raggi degli aloni osservati, e quindi questi aloni sono effettivamente dovuti all'influenza prolungata della radioattività del cristallo centrale di zirconio esistente nei campioni di mica os-

Tutti questi calcoli, che di solito sono scettici i profani, nei moderni laboratori di fisica sono un fatto comunissimo. Dopo tali risultati, con semplici operazioni aritmetiche, si è potuto giungere a calcolare l'età dei campioni di mica che avevano l'oggetto di tante appassionanti ricerche.

Ma è da osservare: ammesso che i risultati conseguiti dopo l'esame dei campioni di mica, si sia potuto stabilire l'età di questi debba essere ritenuta probabilmente identica a 330 milioni di anni, cifra deve essere ritenuta inferiore vera età della Terra, inquantochè essa risponde a quella delle rocce più antiche che costituiscono la crosta terrestre.

Ma da un punto di vista di tutte le più cosmogonie, risulta ormai stabilito che debba considerarsi origine vera e propria del nostro pianeta non quella che corrisponde alla formazione delle rocce più antiche, ma l'epoca che coincide con il saggio della materia nebulare allo stato candescente e pastoso. Quindi, ammessi i campioni di mica esaminati, diano fra di 330 milioni di anni, non appare molto lunghi dalle conclusioni di molti altri che nel passato attribuirono al nostro pianeta la rispettabile età di 400 milioni di

Tutti questi calcoli, che di solito sono scettici i profani, nei moderni laboratori di fisica sono un fatto comunissimo. Dopo tali risultati, con semplici operazioni aritmetiche, si è potuto giungere a calcolare l'età dei campioni di mica che avevano l'oggetto di tante appassionanti ricerche.

Ma è da osservare: ammesso che i risultati conseguiti dopo l'esame dei campioni di mica, si sia potuto stabilire l'età di questi debba essere ritenuta probabilmente identica a 330 milioni di anni, cifra deve essere ritenuta inferiore vera età della Terra, inquantochè essa risponde a quella delle rocce più antiche che costituiscono la crosta terrestre.

Ma da un punto di vista di tutte le più cosmogonie, risulta ormai stabilito che debba considerarsi origine vera e propria del nostro pianeta non quella che corrisponde alla formazione delle rocce più antiche, ma l'epoca che coincide con il saggio della materia nebulare allo stato candescente e pastoso. Quindi, ammessi i campioni di mica esaminati, diano fra di 330 milioni di anni, non appare molto lunghi dalle conclusioni di molti altri che nel passato attribuirono al nostro pianeta la rispettabile età di 400 milioni di

Tutti questi calcoli, che di solito sono scettici i profani, nei moderni laboratori di fisica sono un fatto comunissimo. Dopo tali risultati, con semplici operazioni aritmetiche, si è potuto giungere a calcolare l'età dei campioni di mica che avevano l'oggetto di tante appassionanti ricerche.

Ma è da osservare: ammesso che i risultati conseguiti dopo l'esame dei campioni di mica, si sia potuto stabilire l'età di questi debba essere ritenuta probabilmente identica a 330 milioni di anni, cifra deve essere ritenuta inferiore vera età della Terra, inquantochè essa risponde a quella delle rocce più antiche che costituiscono la crosta terrestre.

Ma da un punto di vista di tutte le più cosmogonie, risulta ormai stabilito che debba considerarsi origine vera e propria del nostro pianeta non quella che corrisponde alla formazione delle rocce più antiche, ma l'epoca che coincide con il saggio della materia nebulare allo stato candescente e pastoso. Quindi, ammessi i campioni di mica esaminati, diano fra di 330 milioni di anni, non appare molto lunghi dalle conclusioni di molti altri che nel passato attribuirono al nostro pianeta la rispettabile età di 400 milioni di

PROTESTI CAMBIARI

elenco dei protesti cambiari elaborato nel mese di Agosto 1927.

Elenco dei sigg. Notai ed ufficiali giudiziari comunicati al R. Tribunale di Udine.

Table listing names and amounts of protest payments, including Davit Antonio, De Giusto Antonio, Delia F.lli, etc.

Table listing names and amounts of protest payments, including Penazzi Giannetto, Penazzi Gaetano, Pradelli Mario, etc.

Table listing names and amounts of protest payments, including Penazzi Gaetano, Pradelli Mario, Peralli Andrea, etc.

Fallimenti. Nella quindicina sono stati dichiarati i fallimenti delle ditte seguenti: Sardos e Co. in persona di Sardos Nicolò...

Mercati delle uve e dei mosti. Sulle varie piazze più importanti sono in pieno sviluppo i mercati dell'uva e si sta delineando anche il prezzo dei vini. Diamo la media dei prezzi verificatisi in questi ultimi giorni...

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

COSSIO ADELCHI

IL MESE AGRARIO OTTOBRE

Disinfezione del frumento da seme. — Non vi dovrebbe essere più agricoltore che non pensi di conciare, prima della semina, il suo frumento, per preservare la coltura dal carbone (quello nascosto, vestito; per l'altro, quello che fa venire la spiga tutta nera, non serve).

Il trattamento si può fare a umido con la solita soluzione di solfato di rame, ma si può fare anche — e con più comodità e con risultati ottimi come è stato provato e riprovato — a secco, con la Polvere Caffaro, rimescolando per 3 o 4 minuti insieme ad ogni quintale di frumento 300 grammi della polvere stessa.

Il rimescolamento si fa benissimo entro casse o botti vecchie girevoli attorno a un perno sostenuto da un cavalletto: qualcosa di simile ad una zangola.

La Polvere Caffaro è finissima, impalpabile e aderisce perfettamente ai granelli di frumento.

La conciatura con la Polvere Caffaro ha il vantaggio di non presentare il pericolo che si possa eccedere nelle dosi né nella durata del trattamento stesso; — non richiede la spolveratura con calce, né che il grano sia posto ad asciugare... essendo un trattamento asciutto, il grano può venire poi ammonticchiato e non soffre se lo si lascia così anche per molto tempo prima della semina; il grano si mantiene scorrevole e non si ingorga né si spezza passando attraverso la seminatrice; in conclusione il trattamento con la Polvere è più sicuro, più semplice, pratico e sbrigativo che non quello col solfato di rame.

Cure ai fruttiferi. — Appena cadute le foglie, si provvederà alla monatura di tutti i fruttiferi, allontanando con questa operazione tutti i rami secchi, lesionati o monchi, nonché si taglieranno tutti i rami trovantisi fuori posto, curvati od incrociati che impedissero una impalcatura normale nei giovani arbusti. — I tagli derivanti da queste operazioni si copriranno con del catrame dopo di averli disinfettati con solfato di ferro al 5 per cento. — Si procederà inoltre allo scortecciamento, allontanando con ciò i brandelli di corteccia che darebbero ricetto agli insetti, larve, muschi e licheni, dopo di che sarà bene imbiancare il tronco con una soluzione di latte di calce e solfato di rame al 5 per cento.

Cure ai recipienti ed attrezzi vinari. — Prepariamo senza ritardo tutti gli attrezzi di cantina, mettendoli al sole, e poi lavandoli abbondantemente con acqua e soda. Per le botti è necessario avere la massima attenzione poichè si può incorrere nel pericolo di rovinare buona parte del vino. Bisognerebbe ricorrere alla vaporizzazione, ossia far andare un gettito forte di vapore in ogni botte.

Non avendo la possibilità di far ciò, si tenga presente che se la muffa è molto marcata il miglior rimedio è quello di diruggere la botte; se la muffa è leggera si può ricorrere all'acido solforico od alla bruciatura della strato superficiale interno. Per le botti acetose o per quelle che contengono vini malati si usino delle soluzioni bollenti di carbonato di soda al 5 per cento.

Lavori nell'orto. — Mettere in buona esposizione, rivolta al sole gli ortaggi seminati in settembre, perchè possano senza danno passare l'inverno. — Continuare l'imbiancamento dei sedani e dei cardi. — Seminare l'aglio. — Preparare infine le stuoie che dovranno servire alla copertura delle aiuole durante l'inverno.

Disposizioni del Ministero delle Finanze per la corrispondenza commerciale

Il Ministero delle Finanze ha impartito le seguenti istruzioni agli uffici dipendenti, per rendere uniforme l'applicazione delle disposizioni di recente introdotte agli effetti tributari della corrispondenza commerciale:

Le disposizioni precedenti avevano dato luogo nella loro applicazione, a discorsi interpretazioni sia da parte dei dipendenti uffici sia da parte degli organi della polizia tributaria investigativa. Ed invero tali disposizioni lasciavano adito discrezionale agli organi dell'amministrazione finanziaria di giudicare nelle singole contestazioni, che versassero in tema di usuali missive epistolari, ovvero di carattere privato, predisposte come titolo da fare valere in giudizio sotto l'apparente veste di corrispondenza commerciale di fronte a norme ben chiare, col ridurre al minimo il giudizio discrezionale dei funzionari finanziari, proclamando il contenuto della corrispondenza commerciale. La soluzione concreta di questa esigenza fu trovata nella definizione giuridica della corrispondenza commerciale usuale, ma nella adozione di un testo col quale vengono enumerati tassativamente i contratti ed i rapporti giuridici da considerarsi esclusi dalla corrispondenza commerciale, ritenendoli invece materia di convenzione ordinaria, come in giudizio e quindi soggetti dall'origine al bollo e alla registrazione. Conseguentemente, tutti gli altri rapporti giuridici che non trovansi compresi in quella enumerazione saranno considerati materia della corrispondenza commerciale usuale, che resta esente da bollo e registrazione.

Bando della vendemmia

Gli sforzi dei tecnici e tutta la propaganda, per convincere gli agricoltori a non procedere troppo presto alla vendemmia, non sempre valgono a far comprendere loro di quanto danno riesca al prodotto del vino la raccolta dell'uva che non ha raggiunto la sua perfetta maturazione. D'altra parte fu constatato che anche in altre regioni vinicole rinnovate non si poté ottenere un miglioramento in questo riguardo, se non con la introduzione del bando della vendemmia. Ora, la cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Gorizia, sentito anche il desiderio di numerosi agricoltori ha invitato i podestà della provincia a voler introdurre nel proprio territorio il sistema del bando della vendemmia, obbligando gli agricoltori a non iniziare la vendemmia prima di una certa data, per determinare la quale i podestà potranno eventualmente sentire il parere dei migliori viticoltori del paese e che ad ogni modo non dovrebbe essere fissata prima della ultima settimana di settembre.

In analogo circolare il direttore della sezione speciale per la frutticoltura e la viticoltura di Gorizia invita i comuni più vasti a fissare differenti termini di vendemmia per le singole frazioni in maniera da uniformarsi alle diverse esigenze delle varie zone. Così pure i podestà potranno accordare delle eccezioni per la vendemmia di uve più precoci di quelle normali nella zona. Faranno eccezione al bando i vigneti recentemente grandinati. La Cattedra di agricoltura si mette anche in questa occasione a disposizione dei signori podestà e raccomanda anzi loro di usare a tale scopo uno schema di ordinanza che si trova a disposizione loro presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Gorizia.

Per quanto riguarda la provincia di Udine, la Federazione Provinciale Friulana degli Enti Autarchici ha richiamato i signori Podestà a voler usare della facoltà loro spettante di stabilire il termine per lo inizio della vendemmia nel rispettivo Comune, determinando che non potrà essere concessa né la vendita né l'uso dei vini acidi fatti con uva non sufficientemente matura. Ciò in base agli art. 15 della Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915 N. 148 ed art. 5 della Legge 4 febbraio 1926 N. 1910.

In molti comuni i singoli Podestà hanno pubblicato ordinanze fissando le date d'inizio delle vendemmie. Da parte loro, gli agricoltori comprendono la utilità di questi provvedimenti ma osservano che, inoltrandosi con la stagione si va incontro a giorni piovosi. Comunque, essi faranno bene a rispettare i termini stabiliti. Caso mai, ritardando la vendemmia, in attesa di giornate propizie, si incontra più un vantaggio che un danno potendo intai modo l'uva raggiungere maggior maturità.

Per la vigilanza sanitaria sulle carni

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il R. D. 21-7-1927 n. 1586 che approva il regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni. Ecco le principali disposizioni: La macellazione degli animali bovini, bufalini, suini, ovini, caprini, ed equini destinati all'alimentazione deve essere eseguita esclusivamente nei pubblici macelli in tutti i comuni che ne sono provvisti. Solo in via eccezionale può essere consentita dall'autorità comunale, previa approvazione prefettizia, la macellazione per uso privato od a scopo industriale anche fuori del pubblico macello. I comuni che, a norma delle vigenti disposizioni debbono avere un pubblico macello, e non l'abbiano ancora provveduto vi saranno obbligati d'ufficio. La costruzione dei macelli annessi agli stabilimenti privati per la preparazione delle carni insaccate delle carni in conserva, delle carni in scatola degli estratti di carni, brodi ed altri prodotti alimentari in genere è consentita, su domanda dell'interessato, dal prefetto, previo parere del consiglio provinciale di sanità. La direzione e l'ispezione sanitaria dei pubblici macelli debbono essere affidate ai veterinari municipali. Per la macellazione degli animali si devono adottare provvedimenti atti a produrre la morte in modo più rapido possibile usando apparecchi esplosivi a proiettile captivo, oppure la recisione del midollo allungato (snervazione) ovvero altro sistema da riconoscersi idoneo dall'autorità prefettizia sentito il consiglio provinciale di sanità. Gli animali da macello devono essere sottoposti alla visita sanitaria immediatamente prima della macellazione.

Chiunque intenda aprire uno spaccio per la vendita di carne fresca, congelata o comunque preparata, deve farne domanda all'autorità comunale la quale concederà l'autorizzazione quando in seguito ad accertamento del veterinario comunale risulti che gli animali a ciò destinati soddisfanno alle esigenze dell'igiene. In ogni caso detti locali debbono avere il pavimento e le pareti fino all'altezza di almeno due metri impermeabili e facilmente lavabili ed i banchi per la vendita di marmo o di altro materiale ritenuto idoneo.

Gli uffici di redazione ed amministrazione del nostro giornale sono situati in via Cavour 11 piano primo.

Effettuazione versamenti tassa sul celibato

L'importo fissato dall'art. 10 del decreto febbraio 1927 per la quota fissa dell'imposta dei celibi dovuta dagli operai dipendenti da enti diversi, dallo Stato, dalle provincie e dai comuni, nonché da società commerciali e da privati, deve essere a cura dei datori di lavoro versato alle sezioni di Tesoreria provinciale entro il 15 gennaio ed il 15 luglio di ciascun anno. I versamenti eseguiti direttamente in Tesoreria dai datori di lavoro in forza del citato articolo hanno dato luogo nel primo semestre dell'anno in corso a qualche inconveniente per le sezioni di Tesoreria e per i datori di lavoro.

Alle prime hanno causato eccessivo affollamento negli ultimi giorni precedenti la scadenza del termine fissato, e quanto ai datori di lavoro hanno costretto quelli di alcune provincie di vasto territorio e di scarse comunicazioni ad affrontare un viaggio disagiata o ad effettuare rimesse con vaglia postale non documentate coi prescritti elenchi nominativi.

Al fine di eliminare tali inconvenienti, il Ministero delle Finanze ha disposto che i datori di lavoro possono effettuare i versamenti suddetti anche presso altri uffici finanziari che gli hanno l'incarico di riscuotere altre imposte dirette e che potranno eseguire oltreché alle sezioni di Tesoreria anche agli uffici del Registro, esclusi soltanto quelli del bollo straordinario, entro la cui circoscrizione i datori di lavoro hanno la loro sede.

Gli uffici indicati accetteranno i versamenti anche dopo le scadenze stabilite, senza tener conto delle tasse per tardivi versamenti, la cui applicazione non è di loro competenza.

Qualora i datori di lavoro preferissero eseguire i versamenti a mezzo di vaglia postale, dovranno intestarli unicamente al competente ufficio del Registro e quindi trasmettere al medesimo ufficio, con raccomandata, i due elenchi nominativi, regolarmente compilati con le indicazioni delle caratteristiche dei vaglia.

La Mostra Fotografica del paesaggio Alpino

Promossa dalla Società operai escursionisti udinesi, sotto il patrocinio della Commissione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro seguirà in Udine, nel prossimo ottobre nelle sale del Palazzo Trento, sede della Casa del Dopolavoro, la prima Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino.

Con tale manifestazione di alto interesse artistico ed educativo, la promotrice Società Operai Escursionisti Udinesi, la quale tenacemente ha sempre cercato di propagare l'amore alla montagna nella massa dei giovani lavoratori, si ripromette, fra l'altro, anche di migliorare l'educazione morale ed intellettuale del popolo diffondendo in essa la conoscenza delle bellezze naturali delle regioni alpine italiane.

A tale Mostra potranno partecipare tutti i fotografi professionisti e dilettanti nonché le Società Alpinistiche ed Escursionistiche. Il tempo utile per la consegna dei lavori fotografici che dovranno essere inviati al seguente indirizzo: Commissione Organizzatrice M. F. P. A. presso Soc. O.E.U. via Brenari 7, Udine, è stato fissato per il 20 corrente.

Per chiarimenti e norme rivolgersi al Comitato organizzatore.

Lo sviluppo agricolo della Tripolitania

Nei riguardi della colonizzazione i terreni indemaniati dal 1. agosto 1925 al 31 dicembre 1926 sono rappresentati in 3-544 ettari. Nello scorso esercizio finanziario furono fatti accertamenti fondiari per un valore globale di 3 milioni e mezzo. Il credito agrario nel decorso anno si è esteso sopra una superficie di 15 mila ettari bonificati interessando 151 concessionari. Si registrano inoltre 343 case coloniche e 298 pozzi di fronte a 97 case e 151 pozzi degli anni precedenti. La manifattura di tabacchi, che è una forte industria coloniale dello Stato, si avvia non soltanto a costituire un alto reddito per la Amministrazione, ma a diventare una unità commerciale di primo ordine, capace di esportare i suoi prodotti. L'importo della vendita dei tabacchi da 13 milioni raggiunti nell'esercizio 1924-25 è salito a 15 milioni nello scorso esercizio.

Il raccolto del grano in America

Un telegramma pervenuto all'Istituto internazionale di agricoltura dal Governo del Canada informa che in seguito al decorso favorevole della stagione del mese di agosto, le previsioni dei raccolti dei cereali sono sensibilmente migliorate.

La stima della produzione del frumento è salita a 125 milioni di quintali avvicinandosi al massimo che fu raggiunto nel 1923 (129 milioni di quintali).

Anche il Governo degli Stati Uniti ha aumentato la sua stima della produzione del frumento di primavera, così che il raccolto complessivo del frumento nei due grandi Stati produttori dell'America del Nord è ora valutato di 359 milioni di quintali, contro 338 dell'anno scorso e 321, in media, nel precedente quinquennio.

Il debito italiano diminuisce

A mezzo della sede di Londra della banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano è stata pagata alla Banca d'Inghilterra la somma di due milioni di sterline quale ammontare della quarta rata di estinzione del debito di guerra dell'Italia verso l'Inghilterra.

L'esame delle farine abburattate fatto dal Ministero

Il ministero per ovviare ai gravi inconvenienti che si verificano per l'accertamento delle contravvenzioni alle infrazioni delle disposizioni del R. D. L. dell'agosto 1926 sullo abburattamento delle farine, dovuti principalmente a disparità di criteri nelle valutazioni delle analisi, è venuto nella determinazione di accentrare il servizio di controllo. Tutti i campioni di farine perciò non ritenuti regolamentari dovranno essere spediti al ministero (comitato centrale annuario) accompagnati dal relativo verbale di prelevamento.

Giuseppe Paolo Fabretto — Responsabile

Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINI RUOTA SEGRE A NASTRO E VENEZIANE PIRILLE - TOUPIE

Malattie Polmonari Dott. F. CEPPARO RAGGI X RAGGI ULTRAVIOLETTI E INFRAROSSI DIATERMIA - LAMPADA LANDEKER PER LE MALATTIE DELLE DONNE

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

CARBONI Fossili inglesi per industrie Antracite - Coke da riscaldamento Rag. ANGELO PILOSIO - Udine

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE offiche mediche operatorie

Industria Vinicola MICHELE POLITI (fondata nel 1800) CATANIA Rappresentante per la Prov. del Friuli Sig. Somma Ferdinand Piano d'Alpe

STUDIO DI RAGIONERIA Dott. Rag. FAUSTINO BARBIS UDINE Via C. Battisti, 9 (Piazza Garibaldi) Telet. Consulenze - Contabilità e Bilancio Ricorsi per Imposte e Tasse Pratiche varie

Ditta BISUTTI - Udine Plastre rivestimenti Dott. A. MAZZOCCHI Malattie di petto - Malattie reumatiche RAGGI X Diatermia - Irradiazioni ultra viollette Termolux - Microscopia CIVIDALE Riceve dalle ore 10 alle 12

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona Telefono N. 546

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPIA diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania